

**MOKBEL TIRA IN BALLO «GIANFRANCO»**

Mokbel: «No!! Ma io non ci sto... io sto a fan un cul.. tu 'nsai che... poi te spiego... mo ha chiamato Fini...stamattina... Fini... Gianfranco Fini».

**MA CHI HA CHIAMATO FINI?**

Mokbel precisa: «Ha chiamato Nicola... e l'ha convocato... mo nun se sa quando esce questo... Fra! Pe cui... io sto come un coglione in un ufficio».

**LA PROMESSA**

È sempre Mokbel a promettere: «Ogni promessa è debito. A giorni veniamo giù». Pugliese si preoccupa anche delle promesse fatte in Germania».

che al telefono con una signora si definisce così: «Tranquilla che gli faccio cagare sangue quanto è vero che mi chiamo Gennaro Mokbel». Le sue «direttive criminali - scrive il gip - venivano perentoriamente eseguite da tutti gli associati pur senza avere cariche nelle varie società del circuito illecito». Mokbel è noto agli archivi di polizia come «persona eversiva di destra». Arrestato nel 1994 con Antonio D'Inzillo, ex della banda della Magliana e tuttora ricercato. Un sms del 14 maggio 2005 inviato da una cabina telefonica pubblica alla moglie G.R. dice: «Mokbel finanzia in Africa la latitanza di A. D'inzillo». Ha contatti con la criminalità organizzata romana (Carmine Fasciani e Giampietro Agus). È in contatto, «sia per telefono che di persona» con Francesca Mambro («indicata come la Dark») e Giusva Fioravanti «anche con rilevanti sostegni economici». E negli ultimi anni, dal 2007, Mokbel s'è buttato soprattutto in politica, prima fondando due movimenti Alleanza federalista e Partito federalista con sede in viale dei Parioli a Roma di cui si sono perse le tracce. Poi facendo eleggere al Senato, con i voti di mafia, Nicola Di Girolamo. «Unitamente al Mokbel e al Colosimo (penalista romano, ndr) -

scrive il gip - si è recato in Calabria presso Franco Pugliese, legata alla cosca degli Arena, allo scopo di ottenere un appoggio politico presso gli emigrati calabresi in Germania (...) candidatura assolutamente strumentale agli interessi del sodalizio».

Molte intercettazioni raccontano, scrive il gip che dedica un'intero paragrafo al tema dell'«Infiltrazione nel sistema politico italiano», come Di Girolamo sia «manovrato da Mokbel del quale eseguiva in maniera incondizionata gli ordini relativi al suo nuovo incarico». Un senatore al servizio della 'ndrangheta. Si indaga su presunte coperture in ambienti di An che avrebbero favorito l'elezione di Di Girolamo. Il 7 febbraio 2008 Mokbel dice al neo candidato Di Girolamo: «Dobbiamo trovare un altro partito dove infilarti perché ieri sera qui è venuto il senatore De Gregorio e l'onorevole Bezzi tutti quanti si sò messi a tarantellà però siccome De Gregorio è l'unico che c'ha l'accordo blindato con Berlusconi, cioè si presenta in una della liste, allora io adesso preferisco vedere se te trovo la strada sempre pe' Forza Italia, t'ho detto non te ce fà la bocca». Ci sono molti politici della destra in queste intercettazioni. Parlano del senatore Romagnoli. E di Gianfranco Fini. Il 16 aprile, all'indomani della vittoria, alle 18 e 38 Mokbel si vanta con Pugliese, l'uomo del clan Arena, di una chiamata di Fini. M: «T'ha chiamato Paolo?». P: «Ma non basta solo Paolo». M: «No, ma io non ci sto, io sto a fa un cul... poi te spiego. Ma ha chiamato Fini, stamattina, Fini, Gianfranco Fini». P: «T'ha chiamato Fini, Gianfranco Fini?». M: «Ha chiamato Nicola, e l'ha convocato...». ♦

# «Indagine europea su Cosa Nostra»

Rosario Crocetta a Martin Schulz: «Il gruppo dei socialisti e dei democratici deve avanzare ufficialmente la richiesta. La politica ha il compito di agire prima della giustizia»

## Il retroscena

**NICCOLÒ BUSINCO**

ROMA

I socialisti e i democratici del Parlamento europeo devono chiedere ufficialmente la costituzione di una commissione d'inchiesta sulla mafia in Europa. Lo ha scritto l'eurodeputato del Partito democratico Rosario Crocetta a Martin Schulz, presidente dell'eurogruppo progressista. «L'importanza del fenomeno mafioso e i suoi legami nel mondo - sostiene Crocetta nella lettera - sono ancora più evidenti dopo i fatti italiani, con 56 persone collegate alle compagnie di Fastweb e Telecom accusate di riciclaggio in molti Stati europei e in Sud America».

Crocetta fin dal 20 luglio scorso, poco dopo l'insediamento del nuovo parlamento europeo, aveva chiesto la costituzione di una «commissione d'inchiesta sul sistema mafioso in Europa» al presidente dell'assemblea Jerzy Buzec. Il quale, il 20 ottobre,

ha risposto che esiste la possibilità di proporre la costituzione di una commissione d'inchiesta su un tema specifico presso la conferenza dei presidenti. Ecco, quindi, la ragione della lettera inviata da Crocetta a Schulz.

La mafia in Europa, nonostante gli allarmanti segnali di espansione, continua a essere considerata un fenomeno fondamentalmente italiano. Tanto che il termine «mafia» non viene utilizzato nei documenti ufficiali (nei quali si parla genericamente di «crimine organizzato»). Lo stesso Crocetta, benché pluriminacciato da Cosa Nostra, solo di recente ha ottenuto una scorta anche quando si trova in Belgio. Ma qualcosa si sta muovendo. Anche per via di indagini dalle quali è emerso che meccanismi estorsivi analoghi al nostro «pizzo» sono diffusi a vario livello in tutti i paesi dell'Unione. «la mafia - scrive Crocetta a Schulz - è una multinazionale. E la giustizia agisce solo dopo il verificarsi del crimine. la politica ha il dovere di agire prima. La «politica del giorno dopo» non protegge la società». ♦

**PER I TEDESCHI**

### Ringraziamenti

Un cantante di Cirò, Cataldino Tosto, e le magliette dell'Inter con gli autografi. Pugliese li vuole spedire agli elettori di Di Girolamo.

# IO MI UNISCO...

**CAMPAGNA ABBONAMENTI: [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati) Tel. 02.66.505.065**

ONLINE  
**0,28€ al giorno**  
**100€ l'anno**  
Abbonamento su iPhone gratis\*.

POSTALE  
**0,56€ al giorno**  
**200€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

IN EDICOLA  
**0,82€ al giorno**  
**296€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

**l'Unità**

\*Se ti abboni per un anno.